



Adorazione Eucaristica

Credo la Chiesa santa ...

a cura di Don Giordano Trapasso*

Introduzione

Della Chiesa crediamo anche che sia santa. Essa è la comunità dei salvati, di coloro che hanno bagnato le loro vesti candide nel sangue dell'Agnello; essa ha ricevuto i doni per rimanere fedele nella santità e a sua volta comunica la santità di Dio grazie ai sacramenti. La Chiesa è santa in quanto sposa di Cristo, ed Egli la fa comparire davanti a sé santa e immacolata, senza rughe né macchie perché ricopre ogni segno di fragilità con la sua misericordia. Essa è santa in quanto, dunque, per merito dello Spirito del Risorto, rimane eternamente giovane. Bisogna credere che la Chiesa sia santa, è certo ma non sempre immediatamente evidente. I suoi figli sono accomunati nel peccato e nella grazia, essa è santa ma formata da peccatori. Per questo essa sempre di sé ha ammesso di essere bisognosa di purificazione, di essere continuamente in stato di conversione e più volte nella storia ha riformato in maniera significativa il suo modo di esistere. Vogliamo ritrovare in Cristo amore e passione per la nostra comunità cristiana, dedizione ad essa e umiltà forte per-

ché con essa sappiamo metterci continuamente in discussione, soprattutto in questo tempo.

Invitatorio

Rit: Come è bella la tua Chiesa, o Signore

Quale gioia quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, o Gerusalemme! **Rit.**

Gerusalemme è costruita come città unita e compatta. È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la Legge di Israele, per lodare il nome del Signore.

Rit.

Là sono posti i seggi del giudizio, i troni della casa di Davide. Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano. **Rit.**

Sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi. Per i miei fratelli ed i miei amici io dirò: «Su te sia pace!» **Rit.**

Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene. **Rit.**

Canto

Esposizione eucaristica



Sequenza allo Spirito Santo

O Santo Spirito,

Amore che procede dal Padre e dal Figlio, Fonte inesauribile di grazia e di vita, a te desidero consacrare la mia persona, il mio passato, il mio presente, il mio futuro, i miei desideri, le mie scelte, le mie decisioni, i miei pensieri, i miei affetti, tutto quanto mi appartiene, e tutto ciò che sono. Tutti coloro che incontro, che penso, che conosco, che amo, e tutto ciò con cui la mia vita verrà a contatto: tutto sia beneficato dalla Potenza della Tua Luce, del Tuo Calore, della tua Pace.

Tu sei Signore, e dai la vita e senza la tua forza nulla è senza colpa. O Spirito dell'Eterno Amore, vieni nel mio cuore, rinnovalo, e rendilo sempre più come il cuore di Maria, affinché io possa diventare, ora e per sempre, Tempio e Tabernacolo della tua divina presenza.

Meditazione silenziosa

Canone: Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più, perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me.

Proclamazione della Parola: At 4,32-5,11.

«La moltitudine dei credenti era un cuore solo e un'anima sola e



nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma tutto era fra loro comune. E con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e grande grazia era su tutti loro. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo delle vendite e lo deponavano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno. Un uomo di nome Anania con la moglie Saffira vendette un suo podere e, tenuta per sé una parte dell'importo d'accordo con la moglie, consegnò l'altra parte deponendola ai piedi degli apostoli. Ma Pietro gli disse: «Anania, perché mai satana si è così impossessato del tuo cuore che tu hai mentito allo Spirito Santo e ti sei trattenuto parte del prezzo del terreno? Prima di venderlo, non era forse tua proprietà e, anche venduto, il ricavato non era sempre a tua disposizione? Perché hai pensato in cuore a quest'azione? Tu non hai mentito agli uomini, ma a Dio». All'udire queste parole, Anania cadde a terra e spirò. E un timore grande prese tutti quelli che ascoltavano. Si alzarono allora i più giovani e, avvolto in un lenzuolo, lo portarono fuori e lo seppellirono. Avvenne poi che, circa tre ore più tardi, entrò anche sua moglie, ignara dell'accadu-



to. Pietro le chiese: «Dimmi: avete venduto il campo a tal prezzo?». Ed essa: «Sì, a tanto». Allora Pietro le disse: «Perché vi siete accordati per tentare lo Spirito del Signore? Ecco qui alla porta i passi di coloro che hanno seppellito tuo marito e porteranno via anche te». D'improvviso cadde ai piedi di Pietro e spirò. Quando i giovani entrarono, la trovarono morta e, portatala fuori, la seppellirono accanto a suo marito. E un grande timore si diffuse in tutta la Chiesa e in quanti venivano a sapere queste cose».

Meditazione silenziosa

Riflessione:

Signore, come è bella la tua Chiesa: una moltitudine che sa essere un cuor solo e un'anima sola e che sa condividere a tal punto che nessuno tra loro era bisognoso. È vero tutto questo, o è un quadro ideale? Si tratta di qualcosa di analogo ad una foto panoramica, scattata dall'alto: essa non riesce a cogliere i particolari ma ha uno sguardo di insieme con cui coglie la bellezza e l'armonia della prima comunità cristiana. Essa non è la comunità ideale, dei perfetti. Il quadro senza rompersi, i primi credenti fanno esperienza del peccato. Esso è entrato nella storia della Chiesa così come era entrato nella storia dell'umanità: nella forma della menzogna. Anania e Saffira, di fronte al gesto libero e spontaneo di Giuseppe, percependo la stima della comunità per quest'uomo, si saranno detti: "E noi? Perché non possiamo essere stimati come lui?". E



hanno scelto la via dell'inganno, hanno voluto mostrarsi per quello che non sono, o più di quello che sono. Signore Gesù, aiutaci a credere sempre che Tu ci ami così come siamo, che edificiamo la Chiesa, tua sposa e tuo corpo, per ciò che siamo e possiamo in libertà e gioia, aiutaci a resistere di fronte alla mortale tentazione di apparire per quello che non siamo e di passare l'esistenza a comprare l'affetto e la stima degli altri, a mentire pur di essere apprezzati

quanto e più degli altri. I giovani hanno portato via i cadaveri di chi ha scelto la menzogna: ti affidiamo, Signore, le nuove generazioni, perché guidate dallo Spirito trascinino la comunità cristiana nel rinnovamento, nella giovinezza, nella conversione a Te che sei Via, Verità e Vita.

Silenzio

Canone: Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più, perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me.

“Dalla stessa carità siamo spronati a vivere più intensamente per Cristo, il quale per noi è morto e risuscitato (cfr. 2 Cor 5,15). E per questo ci sforziamo di essere in tutto graditi al Signore (cfr. 2 Cor 5,9) e indossiamo l'armatura di Dio per poter star saldi contro gli

agguati del diavolo e resistergli nel giorno cattivo (cfr. Ef 6,11-13). Siccome poi non conosciamo né il giorno né l'ora, bisogna che, seguendo l'avvertimento del Signore, vegliamo assiduamente, per meritare, finito il corso irripetibile della nostra vita terrena (cfr. Eb 9,27), di entrare con lui al banchetto nuziale ed essere annoverati tra i beati (cfr. Mt 25,31-46), e non ci venga comandato, come a servi cattivi e pigri (cfr. Mt 25,26), di andare al fuoco eterno (cfr. Mt 25,41), nelle tenebre esteriori dove «ci sarà pianto e stridore di denti» (Mt 22,13 e 25,30)» (Lumen Gentium 48).



Silenzio

Canone: Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più, perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me.

Preghiera comunitaria

Invochiamo con fede Gesù Redentore, perché dia pace e ristoro alle nostre anime:

Signore misericordioso, abbi pietà di noi

- Signore Gesù, che dal tuo petto squarciato hai fatto nascere la Chiesa tua sposa, rendila sempre santa e immacolata. **Rit.**

- Gesù, Tempio santo di Dio, distrutto dagli uomini e riedificato dal Padre, fa' che la tua Chiesa sia il santuario vivente della tua gloria. **Rit.**
- Gesù, re e centro di tutti i cuori, rivelaci la grandezza della tua misericordia, rinnova con gli uomini del nostro tempo il tuo patto di amore. **Rit.**
- Gesù, nostra pace e riconciliazione, che distruggendo ogni inimicizia sulla croce, ci hai riuniti in un solo uomo nuovo, donaci di venire a te uniti nel medesimo Spirito. **Rit.**
- Gesù, che ti sei fatto obbediente fino alla morte, rendi partecipi della tua gloria coloro che si sono addormentati nel tuo nome. **Rit.**

Padre Nostro

Preghiamo:

O Dio, che illumini la notte più oscura e dopo le tenebre fai sorgere nel mondo la luce, donaci di resistere alle insidie del Maligno perché possiamo cantare con la Chiesa le tue lodi ed essere in essa servi del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore

Tutti: Amen

Canto

Reposizione

